

## **LARISCENA 2003**

*Comune di Lari Provincia di Pisa Regione Toscana Scenica Frammenti Comitato In suono  
In collaborazione con Associazione Culturale Il Castello - Associazione Onlus - Chiodofisso*

La scelta per quest'anno di dare ampio spazio all'impegno sociale si materializza nella partecipazione di gruppi e artisti impegnati su vari fronti umanitari in problematiche che feriscono il nostro tempo.

Lari diventerà un unico palcoscenico dove si esibiranno gruppi di fama internazionale uniti ad altri emergenti che daranno vita, oltre che agli spettacoli, ad una serie di laboratori, mostre e installazioni, in un ambiente naturale dove è facile trovare strumenti e luoghi per esprimersi.

Il borgo medievale e i paesi confinanti immersi nella natura delle colline, stimolano la fusione tra natura e spettacolo e donano all'evento qualcosa di magico.

Ricordiamo che Lari è facilmente raggiungibile con la superstrada Fi/Pi/Li (Uscita Pontedera/Ponsacco).

Aeroporto Galileo Galilei di Pisa

Stazione ferroviaria di Pontedera Casciana Terme

Info 3201137908 fax 0587686088

e-mail: [scenica@tiscalinet.it](mailto:scenica@tiscalinet.it)

[www.scenicaframmenti.com](http://www.scenicaframmenti.com)

>> di seguito programma e dettaglio laboratori >>

## **PROGRAMMA**

**Sabato 5 Luglio Domenica 6 Luglio - Piazza Matteotti - ore 21,30 ingresso gratuito**

Organizzato dal comitato insuono in collaborazione con la SAM

### **Proiezione del film**

### **La Meglio Gioventù**

**Di Marco Tullio Giordana**

Film vincitore del premio "un certain regards" al Festival di Cannes 2003 (con la partecipazione del regista)

Il film (la cui durata e' di 6 ore) verra' proiettato diviso nelle giornate di sabato e domenica.

Rai Fiction è lieta di presentare, con La meglio gioventù di Marco Tullio Giordana, un'opera rara nel panorama dell'audiovisivo europeo degli ultimi anni.

La sua presentazione in anteprima mondiale al Festival del Cinema di Cannes è un evento straordinario che testimonia l'assoluta qualità artistica e produttiva del film, tale da superare la tradizionale distinzione tra fiction e cinema.

Rai Fiction, che ha prodotto e interamente finanziato la realizzazione dell'opera, ha avuto fiducia nella capacità degli autori di proporre una lettura nuova e coinvolgente di quella generazione, di quelle donne e quegli uomini che dagli anni '60 in poi hanno concorso a formare la società in cui viviamo.

La meglio gioventù parla del nostro passato più recente.

E' quindi un film che affronta e seleziona il suo pubblico, mescolando chi questo passato lo ha visto e vissuto e lo considera parte della propria vita, con chi invece, più giovane, conosce quegli anni solo nei racconti, nei miti forse, o nell'eco della musica che il film ripercorre come traccia unificante.

Gli stessi anni, le stesse storie, ma viste e percepite in modo radicalmente diverso.

E' in questo contrasto che l'opera diviene ancora più unica e feconda.

E se la visione nei festival e nelle sale cinematografiche potrà far apprezzare compiutamente la poesia e l'estetica del film, nella visione televisiva

che ricompono nello stesso appuntamento le varie generazioni di pubblico,

La meglio gioventù potrà divenire un momento unificante di memoria e di crescita comune.

In quest'ottica di servizio pubblico Rai Fiction,

struttura di produzione della Rai Radiotelevisione Italiana, è grata a Marco Tullio Giordana, a Sandro Petraglia e Stefano Rulli, ad Angelo Barbagallo e a tutto il cast, per le riflessioni e le emozioni che il film ha saputo trasmettere e fissare.

**Sabato 12 Luglio- piazza Matteotti- ore 21.30 ingresso gratuito**

### **O.R.T. Orchestra Regionale Toscana**

**direttore Giorgio Mezzanotte**

SCHUMANN Ouverture, Scherzo e Finale op. 52

WAGNER Idillio di Sigfrido

MENDELSSOHN Sinfonia n. 4 in la maggiore "Italiana" op. 90

Fondata nel 1980, l'ORT ha sede al Teatro Verdi di Firenze e oggi è considerata una tra le migliori orchestre da camera in Italia. È formata da 45 musicisti, tutti professionisti eccellenti che sono stati applauditi nei più importanti teatri italiani (dal Teatro alla Scala all'Auditorium del Lingotto di Torino, all'Accademia di Santa Cecilia di Roma) e nelle più importanti sale europee e d'oltreoceano (dall'Auditorio Nacional de Musica di Madrid alla Carnegie Hall di New York). Collabora con musicisti illustri: da Salvatore Accardo, Uto Ughi, Gianluigi Gelmetti a Rudolf Barshai, Luciano Berio, Shlomo Mintz, Frans Brüggen, Myung-Whun Chung e Daniel Harding.

Incide per Emi, Ricordi e Agorà.

Attualmente il direttore artistico è Sergio Sablich.

**Domenica 13 Luglio- piazza Matteotti- ore 21.30 ingresso € 10,00**

## **24 GRANA**

Si sono formati nel 1995. Il loro nome deriva da una moneta in uso durante il regno di Ferdinando D'Aragona. Il loro sound cerca da sempre di creare un ponte tra l'energia più tribale e la frenetica dinamicità della sintesi digitale, per descrivere e visualizzare il nostro tempo: il tutto genera una miscela nella quale rock, dub, reggae e una decisa propensione alla melodia si armonizzano in maniera sorprendente. I 24 Grana possono ormai considerarsi a pieno titolo una realtà della scena musicale italiana.

Dotati di un live-act di grande impatto e coinvolgimento i 24 GRANA sin dal loro esordio discografico, hanno intrapreso un tour senza fine che li ha portati in oltre 400 concerti a suonare in tutta Italia ed anche in Francia, Spagna e Slovenia dove hanno rappresentato l'Italia alla festa giornata dedicata alla Festa della Musica. Hanno rappresentato Napoli alla Festa della Musica con un concerto al Divan du Monde a Parigi, inoltre hanno partecipato ai più importanti festival italiani: Neapolis Live Festival.

Le motivazioni del nuovo cd sono le stesse del tour: far sentire quanto è più possibile il proprio dissenso in un momento nel quale le ingiustizie, la prepotenza, la repressione sono più forti che mai; urlare il proprio NO! alla guerra, alle logiche stritolanti di un finto benessere, alla carcerazione usata come mezzo di lotta politica e a tante, troppe, altre cose che non vanno è assolutamente necessario.

I 24 GRANA sono: Francesco Di Bella voce e composizione- Armando Cotugno basso, tastiere e composizione - Renato Minale batteria e programmazione- Giuseppe Fontanella chitarra.

**Lunedì 14 Luglio- piazza Matteotti- ore 21.30 ingresso gratuito**

## **Centro Danza Movimento Danzaricercando Formazione artistica CDM**

### **Just on the borderline**

ideato e diretto da Lilia Bertelli

Una esplorazione attuale circa la relazione che ogni volta l'individuo stabilisce con il senso della Linea di confine, borderline. Consapevolmente o inconsapevolmente, nei grandi processi storici o nel quotidiano, intorno a noi o intimamente radicate nel nostro io, viviamo Just on the borderline.

Una linea di confine personale mai tangibile, ma che una volta fatta propria, è affollata da aspettative, progetti, ricordi, spettri. Nell'interrogarsi sul significato di questo margine dall'esplorazione scaturisce la capacità di comunicare una gamma di significati contrastanti, talvolta fortemente poetici o dinamicamente inquietanti. Ma ogni qualvolta siamo posti al confronto con questa linea di confine la sua visione acquista una amplificata creatività. Dal senso di limitatezza alla complicità con essa. Una linea di confine sociale estremizzata e radicalizzata, fatta di contrasti tra emarginazione e integrazione, conformismo ed eccentricità, tra identità e diversità. Processi che possono conflagrare in forti contrapposizioni; che possono infonderci sicurezza e quiete o disorientamento e timore; che possono essere tristi o sorprendentemente gioiosi. Una linea di confine della danza tra classico e contemporaneo, tra contaminazione degli stili e ortodossia, tra impulsi di movimento che si trasformano e che diventano sorgenti di immagini dai significati non univoci. Come sarebbe la nostra vita senza questo margine, talvolta oppositivo e limitante, ma allo stesso tempo anche segnale di chiarezza e linea di integrazione "con cui mettersi in gioco"....?

**Martedì 15 Luglio- Castello- ore 21.30 ingresso €6,00**

## **Guascone Teatro ( in Coproduzione con Toscana jazz ) Balkanicos**

Spettacolo teatral-musicale dedicato alla musica dei Balcani e in generale all'est europeo. Autori musicali quali Bregovic, Kusturica, Kocani orchestra e molti altri vengono accostati a scrittori amatissimi dell'est. Hasek, Hrabal, Kafka, Rilke unitamente a mostri classici come Bulgakov etc. Le atmosfere letterarie si fondono con quelle più popolari degli aneddoti, delle leggende fino a toccare strane ed oniriche storielle nate nella notte dei tempi. Amore per le sonorità, le tradizioni, gli odori, le feste dell'est, i colori zingari, i loro strumenti, i loro viaggi, le scorribande nel mondo Yddish con il suo umorismo tragico e premonitore. Circo, storie di vodka, atmosfere di Konoba slavi, canzoni e tanta leggerezza su un est molto sognato soprattutto come un non-ovest. Una finestra un po' Felliniana sui nostri scatenatissimi vicini di casa.

**Mercoledì 16 Luglio- Cevoli di Iari- ore 21.30 ingresso gratuito**

## **Scenica Frammenti**

**TeatroArte. La purga di sale inglese**

Una commedia brillante dove si prende spunto dal "Teatro dell'Arte" e più precisamente dalle farse di Scarpetta ed Eduardo.

Franco Seghizzi, nel dopo guerra, creò numerose farse e sketch che ebbero un grande successo per la loro originalità, messe in scena per anni in varie piazze, scuole e teatri di tutta Italia. Le opere sono centrate sulla figura di Raffaelino, interpretato da Enza Barone (già Mary Arden nel musical R & G e nonna narrante in Atroce Favola); è lei la prima attrice del gruppo con quasi sessant'anni di esperienza da assoluta protagonista dalle innumerevoli risorse artistiche. Le sue interpretazioni nelle opere "impegnate" e la facilità con la quale riesce a passare dal ruolo drammatico a quello di capocomico, la portano ad entrare appunto nelle vesti di "Raffaelino", personaggio che tutt'oggi, a distanza di decenni, conserva la magia di un tempo. E' questa una figura permeata di comicità grottesca non scevra da una certa malinconia, che con la sua azione pantomimica sa dosare sapientemente momenti di ilarità spassosa con altri di velata drammaticità.

Da un'idea di Loris Seghizzi, la rivisitazione delle opere, con qualche cambiamento nelle sceneggiature, l'inserimento dei musicisti, ed un nuovo modo di proporre i lavori.

con: Vincenza Barone, Iris Barone, Gabriella Seghizzi, Walter Barone, Spencer Barone e Zia Maria.

**18 Luglio- Castello- ore 21.30 ingresso gratuito**

**Amnesty International**

**Movimento Internazionale per la difesa dei diritti umani**

## **Operai del cuore**

**Boia chi molla**

Marco Colombo, chi è veramente Marco Colombo? e che cosa ha fatto per trovarsi in questa situazione? E' colpevole o innocente? Marco Colombo è il protagonista dello spettacolo: su di lui si addensano i peggiori sospetti di questo mondo e testimoni, giudici e avvocati gli girano intorno vorticosamente con il chiaro intento di farlo fuori. Marco Colombo è anche l'attore che lo interpreta. Suoi inseparabili compagni, nel bene e nel male, quattro boia.

Tratta il delicato tema della pena di morte, debutta nell'autunno del 1998 e si segnala subito per l'importanza del tema affrontato e per l'originalità con il quale viene messo in scena; lo stile tragicomico ne amplifica l'impatto drammatico stimolando la sensibilità del pubblico nei confronti di un argomento purtroppo ancora molto attuale. Lo spettacolo ha così destato l'attenzione di movimenti e associazioni che da anni agiscono sul campo ed è stato rappresentato con successo numerose volte in molte città italiane in occasione di manifestazioni e iniziative volte alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica, e in rassegne e festival teatrali. In occasione di queste manifestazioni gli Operai del Cuore offrono lo spettacolo chiedendo un semplice rimborso spese. Tutto il materiale che compone lo spettacolo, anche quello più comico, ha preso spunto da fatti realmente accaduti ed i dati qui e là riportati sono reali, come gran parte dei testi, scritti da condannati a morte. In tal senso vogliamo ringraziare Robert West, Jhonny "BirdDog", Willie e tutti gli altri nascosti dietro l'anonimato di un numero. "Andate a dormire, giornalisti e carcerieri, prendete i vostri soldi, cercate di dimenticare".

Con: Chiara Barachetti, Caty Brembilla, Marco Colombo, Mauro Giommetti, Luca Guaschetti, Massimo Sangalli Walter Tiraboschi e la partecipazione di Dania Carissimi. Regia di Paolo Dal Canto

**Sabato 19 Luglio- Castello- ore 21.00 ingresso gratuito**

**Amnesty International**

**Movimento Internazionale per la difesa dei diritti umani**

## **Candelaria Romero**

**HJOS (FIGLI)**

Testo, regia e interpretazione di Candelaria Romero

Dedicato a chi per necessità viaggia per il mondo.

A Mario, Marisa, Jimena e Felicia.  
Ai buoni compagni di viaggio.

"HIJOS" trae il titolo dall'organizzazione internazionale per i diritti umani H.I.J.O.S. che in spagnolo significa figli, ma è anche l'acronimo di "Figli per l'Identità, la Giustizia, contro l'Oblivio e il Silenzio". L'organizzazione H.I.J.O.S. raggruppa tutti i figli degli scomparsi e perseguitati politici dell'ultima dittatura in Argentina. La pièce "HIJOS" racconta attraverso metafore narrative e gestuali la realtà di uno sterminio premeditato, i crimini di lesa umanità e i viaggi forzati di un popolo in cammino. E' uno spettacolo - testimonianza che parla dell'odissea di una famiglia che, in seguito alla dittatura militare in Argentina, deve lasciare il paese per rifugiarsi in Bolivia. Pochi anni dopo, per problemi ancora legati alla dittatura, si trovano obbligati a fuggire una seconda volta, e ricevono asilo politico in Svezia. Ma lo spettacolo "HIJOS" narra anche la storia della vita prima della dittatura. Lo spettacolo "HIJOS" narra la realtà delle vittime di una dittatura latino-americana ma vorrebbe anche essere uno specchio dell'attuale situazione dei crimini di lesa umanità, torture e stermini.

**Sabato 19 Luglio- piazza Matteotti- ore 22.00 ingresso €8,00**

## **Carlo Monni**

### **Compilation n. 2- letteratura comparata**

accompagnato, arrangiato ed effettato da **Banda alle Ciance**

Il progetto è nato da una esigenza fisica di comunicazione diretta.

Marco Fagioli fondatore del gruppo, dopo anni da pendolare della musica tra un'orchestra e l'altra, in veste di esecutore, decide di dedicarsi soltanto a progetti che rispecchino le sue radici, ovvero suonare solo la musica che sente vicina.

Inizia così una ricerca dentro se stesso che lo porta indietro nel tempo, fino all'età di sette anni quando suo nonno Mario gli propose di fare parte della banda paesana dove lui suonava da circa settant'anni. Marco ricorda l'emozione intensa e profonda scaturita da questa proposta e con essa lo stimolo per iniziare a suonare. Il percorso che intende seguire è quello della ricerca di emozioni nuove, mantenendo intatto lo spirito genuino delle bande popolari.

Nel 1999 inizia a lavorare a questo progetto trascrivendo per una piccola banda di strada musiche del repertorio bandistico popolare. All'inizio del 2001, dopo svariati tentativi di etichettare il gruppo, viene fuori in maniera spontanea l'appellativo Banda alle Ciance, che da quel momento è il nome ufficiale. Nell'estate dello stesso anno avviene l'incontro con Carlo Monni; ambedue erano coinvolti al progetto teatrale "Marmocchio, un burattino di marmo", dove Monni recitava e Fagioli scriveva la musica. Tra di loro si instaura una simile linea di vedute, dove le esigenze d'espressione della musica e della poesia sono le stesse e confluiscono nella ricerca di un lavoro dove la vicinanza tra le due forze artistiche crei un'unica emozione. Nasce così "Compilation n° 2 –Letteratura comparata", spettacolo poetico musicale.

**Domenica 20 Luglio – Castello- ore 21.30 ingresso gratuito**

## **Amnesty International**

**Movimento Internazionale per la difesa dei diritti umani**

## **Operai del cuore.**

**Vita senza riserve**

Lo spettacolo è dedicato a James Weddel, indiano Dakota attualmente in carcere per un omicidio mai commesso e il cui unico torto è stato quello di opporsi alla vendita delle Colline Nere al governo Americano.

Per realizzarlo ci siamo messi in contatto con le associazioni che stanno seguendo il suo caso, abbiamo parlato con i suoi avvocati e comunicato via epistolare direttamente con lui. Abbiamo inoltre raccolto informazioni e dati sulla situazione odierna dei Nativi Americani, sulle loro condizioni di vita, sui problemi legati alla povertà, alla giustizia ed ai diritti umani troppo spesso calpestati. Ed è per questo che potrebbe benissimo essere dedicato anche a Leonard Peltier, Anna Mae e a tanti altri "guerrieri" di oggi, vittime di una giustizia non ancora in grado di ascoltare le loro voci e di difendere i loro diritti. Lo spettacolo viene sviluppato con un'attenzione particolare alla situazione attuale (la vita di riserva), senza tralasciare l'attaccamento al passato ed alle tradizioni, e lo sguardo verso un futuro pieno di incognite e di aspettative legate a profezie e leggende. Per scelta non si è voluto portare in scena uno stereotipo del Nativo Americano, cercando quindi di creare dei personaggi costruiti più per la situazione che vivono che in relazione alle loro origini etniche.

La struttura dello spettacolo è liberamente ispirata ai racconti di Sherman Alexie e Hanay Geiogamah, scrittori nativi contemporanei che hanno scritto della riserva, dell'alcolismo, della povertà, delle ingiustizie e del razzismo in modo diretto ma pur sempre venato di ironia e poesia... Lo spettacolo ha subito raccolto consensi sia da parte della critica che del pubblico. Uno spettacolo per quelli che già c'erano, per chi nel giorno delle conquiste era presente, ma non era il

conquistatore. Dedicato non solo ai Nativi Americani, ma anche agli Aborigeni, agli Africani e a tutti coloro che un giorno avevano una terra che adesso non è più la loro, nel nome del progresso e della civiltà.  
Uno spettacolo nel nostro stile, per sorridere e per pensare, dedicato alla terra e a chi ci cammina sopra.

Con: Caty Brembilla, Marco Colombo, Luca Guaschetti, Walter Tiraboschi . Regia di Paolo Dal Canto

**Lunedì 21 Luglio- Usigliano di Lari- ore 21.30 ingresso gratuito**

**Fermenti Vivi Spettacoli e artisti internazionali in esclusiva italiana  
Il piccolo "Circo tvaers" (Danimarca)**

Il Circo Tvaers costituisce un evento, non solo per l'interesse dello spettacolo, quanto per l'esperienza da cui è nato. E' costituito infatti da circa trenta giovani tra i 10 e i 18 anni di oltre dieci nazionalità diverse. Nasce nel 1986 come esperienza socio-formativa in Danimarca, in una zona ad altissima concentrazione di popolazione extra comunitaria. Un vero e proprio progetto-scuola a carattere sociale e pedagogico che riunisce i bambini e i ragazzi delle più svariate comunità e li prepara all'arte circense.

Lo spettacolo proposto si compone di vari numeri tipici delle arti circensi eseguiti con estrema abilità dai giovani di questo circo/comunità danese: gimcane con i monocicli, incredibili giocolieri e numeri col fuoco, contorsionisti, clowns, piramidi umane, macisti, artisti del trapezio, illusionisti, saltatori e acrobati. Tutti numeri di grande abilità accompagnati dalla musica suonata dal vivo, per uno spettacolo di arte popolare, diretto, coinvolgente e divertente.

**Giovedì 25 Luglio- piazza Matteotti- ore 21.30**

**Living Theatre  
spettacolo laboratorio  
Una giornata nella vita**

Lavoro conclusivo con i partecipanti del Workshop tenuto dai living Theatre

**Sabato 26 Domenica 27 Luglio- Castello- ore 21.30 ingresso €10,00**

**Scenica Frammenti**

**Gaslight**

di Patrik Hamilton

rivisitazione a cura di Loris Seghizzi

L'opera di Hamilton ambientata nella Londra della seconda metà dell'800 offre contenuti che vengono facilmente rapportati ai nostri giorni, una metafora crea un ponte che unisce più di centocinquanta anni, cambiano infatti usi e costumi ma non l'indole dell'essere umano che come un vero attore sa usare la maschera al momento opportuno. L'angoscia di una donna che viene vestita di una follia che non le appartiene, un'angoscia che è tipica di questo tempo dove sembra che ogni individuo voglia dominare sul prossimo sfruttandolo, annullandone la personalità, facendolo passare per pazzo. Lo sporco gioco psicologico che vuol provocare la paura di parlare e di pensare, nascondendo dietro veli neri la voglia di supremazia tipica di molti uomini che vogliono prendere possesso di beni spesso materiali, o di chi usa le parole e le pressioni psicologiche per nascondere fatti che spesso risultano essere veri e propri crimini. In un'ambientazione surreale, il vivere dello spettacolo che vuol creare la comunione tra teatro, cinema e musica. Un viaggio nell'angoscia che si spegnerà alla tanto attesa liberazione. La ricerca di uno stimolo continuo ai sensi più interiori dello spettatore e dell'attore, attraverso l'immagine partorita dalla commistione tra luci, suoni e prosa. Un'esecuzione musicale dal vivo supportata dalla colonna sonora originale del film

con: Vincenza Barone, Iris Barone, Walter Barone, Gabriella Seghizzi, Spencer Barone  
Massimiliano Nocelli ( violino ), Giacomo Macelloni ( percussioni, rumoristica) Disegno Luci: Michele Fiaschi -  
Fonico: Etienne Cahurel - Service by Moss di Simone Paoletti - trucco: Fiorenza Lelli. installazione: Loris Seghizzi,  
Michele Fiaschi - regia: Loris Seghizzi  
produzione Scenica Frammenti

**Lunedì 28 Luglio- Castello- ore 21.30 ingresso gratuito**

## **Scenica Frammenti- Compagnia Laboratorio**

**La stanza affittata a tre**

Lo spettacolo è nato dal lavoro di quattro mesi di laboratorio dove si è lavorato intensamente sugli atteggiamenti scenici e sulle varie espressioni artistiche.

Strutturato sulla solida base del teatro dell'arte e quindi dell'ironia pura, assurda, quasi senza morale e contenuti, il lavoro offre invece spunti di riflessione e colpi di scena.

Il tutto è concentrato quindi sulla ricerca dell'ironia e l'esatto contrario, nel tentativo di riflettere sul modo di "usare" il teatro anche come veicolo di informazione a servizio della socialità, cercando di evitare il più possibile di cadere facilmente nella retorica.

Lo spettacolo proporrà la figura di Raffaelino, un personaggio da Enza Barone da oltre sessanta anni, affiancato da Spencer Barone, il Gruppo Laboratorio e due musicisti di Scenica Frammenti.

Un lavoro che stimola "l'arte di sapersi mettere in discussione".

con: Vincenza Barone, Spencer Barone, Gruppo Laboratorio: Cristina Turelli, Serena Masini, Patrizia Gambicorti, Virginia Maltese. Musicisti: Carlo De Toni e Giacomo Macelloni

**Martedì 29 Luglio- piazza Matteotti- ore 21.30 ingresso gratuito**

## **Fermenti Vivi. Spettacoli e artisti internazionali in esclusiva italiana**

**ADESA (Ghana)**

Gli Adesa, nati come gruppo di artisti-pescatori di un piccolo villaggio africano del Ghana, presentano diversi spettacoli, dal concerto al teatro di strada, che affascinano e coinvolgono allo stesso modo sia i bambini che gli adulti con le straordinarie acrobazie, la mimica e la clowneria nel rappresentare comicamente gli aspetti della vita quotidiana, la giocoleria rivista alla maniera africana, fatta con oggetti comuni come ombrelli e grosse pentole roteanti, la danza e la musica tradizionale suonata dal vivo, con percussioni e strumenti tipici, che sprigionano una grande energia per tutto lo spettacolo. Il Gruppo africano si esibisce in strada o sul palco presentandosi con vistosi trucchi a base di conchiglia e sgargianti costumi tradizionali. In estate partecipa ai Festival di tutto il mondo sia con gli spettacoli ed i concerti che con i particolari workshops di musica, danza africana, percussioni e teatro; in inverno gli artisti tornano nella loro terra per allietare gli abitanti dei villaggi più poveri, facendogli dimenticare per qualche ora la miseria e la precaria condizione della vita quotidiana dei villaggi africani.

**Mercoledì 30 Luglio- Cevoli di Lari- ore 21.30 ingresso gratuito**

## **Teatro del tè**

**Ainda ( ancora )**

Lo spettacolo prende spunto dallo scritto "gli ultimi tre giorni di Fernando Pessoa" di Antonio Tabucchi. Il poeta lusitano ormai gravemente malato passa gli ultimi giorni prima di morire in ospedale "in compagnia" dei suoi eteronomi. La stesura teatrale vede, attraverso il gioco scenico di non demarcazione tra l'immaginario e il reale, l'apparire, come in un sogno, delle figure fantastiche dell'altro da se, i personaggi ora caricaturali ,ora grotteschi ,ora esilaranti in un gioco delle parti secondo la tradizione della commedia dell'arte italiana. Fernando Pessoa, considerato da molti uno dei massimi poeti del 20 secolo, morirà ormai appagato della vita lasciando il testamento della propria memoria di artista e di viaggiatore dell'animo umano, consapevole che tutta la vita non basta per conoscere il mondo e l'universo infinito della propria psiche, ma affronterà il confronto di una trasformazione e il mistero della morte con tutta la leggerezza possibile.....

Attori : Andrea Gambuzza , Renato Romagnoli Violino. Regia : Claudio Neri

**Mercoledì 30 Luglio- Cevoli di Lari- ore 22.30 ingresso gratuito**

## **Scenica Frammenti**

**TeatroArte ( una farsa o uno sketch a sorpresa )**

--Vedi presentazione spettacolo del 16 Luglio

**Giovedì 31 Luglio- piazza Vittorio Emanuele- ore 21.30 ingresso gratuito**

## **Teatro di Nascosto- Hidden Theatre**

### **Dinieghi**

regia : Annet Henneman con l'assistenza di Gianni Calastri

Un Teatro Reportage basato sulle esperienze di vita dei rifugiati e richiedenti asilo dell'Accademia di Teatro Reportage per Rifugiati e Richiedenti Asilo del Teatro di Nascosto - Hidden Theatre.

Dal febbraio 2003 questo spettacolo è stato inserito nella campagna Diritto d'Asilo di: **Medici Senza Frontiere, Amnesty International e ICS Network Asilo.**

Hanno fatto viaggi lunghi, pericolosi con la speranza per un futuro migliore.

Hanno lasciato tutto, casa, il loro lavoro, il loro ambiente naturale, i loro amici, la loro vita in famiglia...

Sono partiti dall'Afganistan, Iraq, Turchia, Nigeria, Congo... e arrivati in Italia.

Hanno vissuti di guerra, di oppressione, di paura, una paura continua di dire qualcosa di sbagliato alla persona sbagliata, di finire (per molti, un'altra volta) in prigione, di morire sotto le bombe, di sparire in misteriose stazioni di polizia...

Una commissione deciderà sul loro futuro...

con : Bashirahmad Ahmadi, Ridvan Ozmen, Agir Welat, Gianni Calastri e Annet Henneman e la partecipazione facoltativa di Rosanna Marcolungo, Carla Barsotti, Serena Calastri, Alessandro Togoli, Luciana Mari.

**Venerdì 1 Agosto- piazza Matteotti- ore 21.30 ingresso €10,00**

## **Metropolis**

### **Musical**

#### **Welcome to the machine**

Roger, rockstar affermata, ascoltando alla radio un suo vecchio successo rievoca il passato ; gli inizi in uno scantinato, gli anni sessanta, gli eccessi relativi all'alcool ed alle droghe, i rapporti con i produttori, la stampa, e più in generale, l'intero mondo dell'entertainment e, soprattutto, l'amicizia con il vecchio compagno d'avventura, Syd.

Il tutto rivissuto attraverso i maggiori successi dei Pink Floyd, eseguiti rigorosamente dal vivo, in un viaggio attraverso oltre trenta anni di musica.

"Welcome to the machine", messa in scena originale della compagnia Metropolis, percorre la parabola di una delle band più importanti e significative del panorama rock, creando uno spettacolo musicale e teatrale di rara intensità.

**Sabato 2 Agosto- piazza Matteotti- ore 21.30 ingresso gratuito**

## **Fermenti Vivi. Spettacoli e artisti internazionali in esclusiva italiana**

### **TAMAE (Madagascar)**

Il duo Tamae, termine in dialetto malgascio che significa "speranza", è formato dalle due simpatiche sorelle Vicky e Delake che presentano le canzoni tradizionali della loro terra natia, il sud del Madagascar. Con le loro voci magiche e cristalline, impegnate in vere e proprie acrobazie vocali, conquistano immediatamente le platee di tutto il mondo.

La musica malgascia è stata influenzata da varie culture, vi si trovano elementi africani, indiani ed europei. Nelle canzoni del duo Tamae puoi scoprire suoni strani e nello stesso tempo molto familiari. Nel sud del Madagascar la musica ed il canto sono sempre stati parte integrante della vita quotidiana: le persone, per abitudine, mentre fanno qualsiasi cosa cantano quasi sempre. Le due sorelle hanno imparato il repertorio tradizionale e i vari stili musicali dai loro genitori, anch'essi cantanti. In seguito hanno deciso di far conoscere la bellezza e la varietà delle canzoni del Madagascar in tutto il mondo.

I loro concerti sono incentrati sui virtuosismi e le melodie polifoniche del canto, che viene accompagnato con alcune semplici percussioni (tamburelli fatti di zucca, strumenti con tintinnii di pietre, djembé, langoro, etc.) e da alcune danze tradizionali. Con le loro straordinarie voci ci raccontano storie sulla vita quotidiana, parabole sulla ricchezza e la felicità, ma anche particolari situazioni e problematiche sociali quali la poligamia, la miseria ed i maltrattamenti in generale.

**Domenica 3 Agosto- piazza Matteotti- ore 21.30 ingresso €5,00**

## **Willie Murphi Band**

Un leader, polistrumentista e cantante viscerale, insignito di un'onorificenza che solo Dylan e Prince possono vantare; un bassista votato tra i 4 migliori italiani in ambito blues; un batterista tra i più rinomati del nord degli Stati Uniti; un chitarrista da anni nelle programmazioni dei più prestigiosi club e festival della penisola; uno dei più corteggiati sax contralto d'Italia.

Un concerto che è un compendio energetico ed emozionante di blues, funky, r'n'b, jazz, rock& reggae....questo ed altro in uno spettacolo di vera American Music.

Willie Murphy – lead vocal, piano, guitar. Andrea Lupo Lupi – fender jazz bass, backing vocal. Mark O'Day – drums, backing vocal. Oscar Bauer- guitar, backing vocal. Cris Pacini – alto sax, backing vocal

**Mercoledì 6 Agosto- Casiana Alta di Lari- ore 21.30 ingresso €14,00**

## **NOMADI**

“**Nomadi 40**” è il titolo dell'ultimo album ma anche gli anni di vita dei NOMADI che, ad oggi, hanno inciso 235 canzoni. Nato, quasi per un gioco, fra amici, nella pianura emiliana, il gruppo ha avuto la forza di superare gli ostacoli ed essere “fuori dalle mode” per portare avanti il suo progetto originale, probabilmente è questo che gli ha permesso di resistere per tutti questi anni. Nel repertorio dei NOMADI ci sono canzoni significative, importanti per aver saputo rappresentare i caratteri, le vicende di quel periodo. Pertanto è lo stesso Beppe Carletti che dice:” ... la scelta delle canzoni da inserire in questo best non è stata facile, anche perché per noi sono tutte importanti, a partire dalle prime fino alle ultimissime. Le canzoni hanno seguito il nostro tempo, la vita di tante persone, si sono mescolate alle nostre vite ma sempre e comunque hanno fatto capire la nostra voglia di fare, raccontare e lottare”. Nell'Album, di tutto il repertorio dei NOMADI sono state scelte 32 canzoni e incisi due inediti. Una scelta sicuramente difficile per chi ha fatto della musica la propria vita: “La scelta è caduta su canzoni così dette di maggior successo o comunque riconosciute come tali ma naturalmente più rappresentative”. Sicuramente tanti avrebbero voluto altri pezzi ... ma chissà forse i NOMADI ci stanno preparando una sorpresa? Beppe dice che “é di grande soddisfazione festeggiare 40 anni di musica per un gruppo, 40 anni di vita, 40 anni sui palchi, 40 anni di viaggi per l'Italia e nel mondo con momenti di gioia ma anche purtroppo di dolore. Che cosa avrei fatto nella vita se non il musicista? Il musicista!”.

## **LABORATORI**

Info: Francesca tel. 3403093728

**18-19-20 Luglio**  
**LAURA CURINO**

### **“Laboratorio sulle tecniche della narrazione”**

Come attrice lavoro da sempre sull'arte di raccontare.

La narrazione è una delle tecniche che l'attore deve possedere non solo in quanto fondamentale per recitare “assoli”, ma anche perché costituisce la base della costruzione dell'universo dei personaggi. Ciò vale per qualsiasi testo teatrale tradizionale, ed è ancora più importante se si debbono affrontare testi contemporanei, le cui soluzioni drammaturgiche spesso non contengono indicazioni precise su contesti utili all'attore per creare la sua presenza scenica.

D'altro canto chi invece desidera scrivere per il teatro può trovare nella narrazione lo strumento per chiarire con attori e regista la direzione del proprio lavoro e innescare processi di relazione da cui scaturirà il testo definitivo. Lo stesso in effetti avviene anche per il cinema dove soggetto e trattamento precedono la sceneggiatura.

Per ogni partecipante:

Portare un racconto che si conosce bene, breve ed a memoria.

Oppure un episodio singolo che faceva parte di un racconto più lungo, insomma, una storia, compiuta, con parole precise mandate a memoria, in cui potremo entrare profondamente o da cui potremo sfuggire, a seconda degli esercizi che verranno proposti. È possibile ridurre i brani operando tagli nelle parti che si ritengono meno interessanti o ripetitive o semplicemente troppo lunghe. In tutti i casi bisogna avere con sé il testo, anche solo fotocopiato, del racconto originale. Bisogna portare con sé anche la copia di un romanzo che si sta leggendo, o che si è molto apprezzato. Carte, penne, una fonte di luce (candele, pile, lampade) e...un bel bicchiere, scelto con cura fra quelli di casa, il preferito, magari...

Costo: € 150,00

**21-22-23-24-25 Luglio**  
**LIVING THEATRE**  
**W o r k s h o p**

### **“Una giornata nella vita”**

Il laboratorio è dedicata alle tecniche e alle pratiche della creazione teatrale. I direttori del Living, Judith Malina e Hanon Reznikov, propongono un workshop di cinque giorni (quattro ore al giorno) che permette ai partecipanti di studiare una serie di tecniche teatrali e poi di costruire insieme un breve spettacolo sotto la rubrica, Una giornata della vita, intesa come ricerca sull'esperienza della vita cittadina quotidiana.

Il seminario fornisce ai partecipanti in primo luogo l'opportunità di esplorare diversi mezzi espressivi sviluppati dal gruppo lungo l'arco dei suoi 50 anni di attività. Si inizia con lo studio della storia del Living, presentato da Malina e Reznikov e altri membri del gruppo.

Si procede poi a lavorare sul corpo, sulla gestualità, sulla voce e sull'improvvisazione. Dopo questa prima fase del lavoro, i partecipanti definiscono i temi che vogliono affrontare e si dividono in piccoli gruppi per metterli in scena. I lavori si concludono con la presentazione dei risultati in un luogo pubblico oppure per un pubblico invitato.

Costo: € 100,00

**28-29-30-31-Luglio e 1 Agosto**

**ANDREE EDEL**  
**W o r k s h o p**

### **“Dance Libre Malvkovsky”**

Lontano da essere un'improvvisazione spontanea che può evocare la parola “libera”, è una ricerca esigente di giustezza in rapporto a noi stessi. L'emozione posta come sorgente della danza, l'ondulazione riflessa come base del movimento e una relazione molto stretta con la musica per una danza di pienezza, coscienza e relazione.

La danza di Malkovsky si inserisce nella corrente della danza libera nata dalla danzatrice Isadora Duncan ..... “ la danza non è solo l’arte che permette all’animo umano di esprimersi con il movimento, ma è soprattutto la base di una concezione di vita più semplice, più armoniosa e più naturale”.

Per lei la danzatrice del futuro è “uno spirito libero in un corpo libero. Moalkovsky ha dato a questa danza una base fornita dalle sue osservazioni e dalle sue analisi delle leggi della natura, del movimento animale e umano.

Costo: €100,00

#### •INIZIATIVE

**Ricordiamo che l’utile del concerto dei Nomadi sarà devoluto in beneficenza all’ A.D.M.O. di Pisa**

Accanto ai suoni, alle luci e alle voci del Festival, **Chiodofisso** propone uno spazio di informazione e di approfondimento sui temi degli spettacoli e sulle realtà socio-economiche dei Paesi di origine di alcuni degli artisti presenti. E poi colori, profumi e sapori con la mostra dei prodotti del Commercio Equo e Solidale ed i momenti di incontro con le cucine del Sud del mondo, a cura della Oficina do Sabor di Chiodofisso.

**MOSTRA** “Mozambico tra terra e cielo” della fotografa **Elisabetta Saletti**.

#### **MOSTRE ED INSTALLAZIONI ARTISTICHE DI ARTISTI VARI**